

L'ETICA E I GIORNI

Collana diretta da Giannino Piana e Paolo Allegra

La Collana intende affrontare una serie di questioni etiche di grande attualità, legate agli sviluppi della scienza e della tecnica, nonché all'emergere di situazioni nuove in campo familiare, economico-sociale, politico e culturale.

Testi semplici e incisivi presentano una trattazione essenziale dei temi, al fine di proporre, in modo aperto e rigoroso, orientamenti positivi per la soluzione dei più rilevanti nodi critici.

Salvatore Cipressa

AFFETTIVITÀ FRAGILE

Diagnosi e terapia

Cittadella Editrice - Assisi

In copertina: Agata, Fragile [<http://www.flickr.com/people/heartart/>; <http://www.exumbra.co.uk/>; 23 febbraio 2012].

cura redazionale
Teresa De Angelis

copertina
Raffaele Marciano

© Cittadella Editrice - Assisi
www.cittadellaeditrice.com
1^a edizione: marzo 2012

ISBN: 978-88-308-1220-8

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 aprile 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dall'editore.

*A Mariolina e Nini,
che continuano ad amarsi
e trovano nel Signore
la ragione del loro amore*

Introduzione

A Roma vi è una tradizione che suggerisce agli innamorati di acquistare un lucchetto con due chiavi, di recarsi sul Ponte Milvio vicino a un lampione attorno a cui è avvolta una lunga catena, di scrivere possibilmente i propri nomi sul lucchetto, di aprirlo e di agganciarlo a un anello della catena. Una volta chiuso il lucchetto gli innamorati, voltando le spalle al Tevere, si baciano e gettano le due chiavi nel fiume, sarà quindi impossibile ritrovare le chiavi e rompere la promessa d'amore. È un rito romantico che afferma un *legame* d'amore tra i due. Si tratta di un gesto altamente simbolico che esprime la convinzione che quell'amore sarà eterno e che nulla e nessuno potrà mai spezzarlo. Un *amore* carico di novità e di futuro e che viene percepito come *indissolubile* in forza di una energia interna all'amore stesso. È come se le due persone si dicessero reciprocamente: «Amo solo te e ti amerò per sempre!». Questo interessante rito d'amore si ripete ormai vicino ai lampioni di numerosi ponti italiani e coinvolge anche gli stranieri.

Ma... se l'amore nasce integro e carico di speranza, perché il sogno di tanti giovani si arena nel

giro di pochi anni o di tempi ancora più brevi? Perché i giovani che sognano di formare una famiglia, vivono amori brevi e tante volte carichi di problemi e di sofferenza? Perché tra i giovani innamorati che guardano con simpatia al matrimonio si sta diffondendo sempre più la prassi di una convivenza più o meno lunga prima di decidere il *per sempre*? Perché tanti matrimoni falliscono? Perché tanti legami si spezzano? È vero amore quello che gli sposi si scambiano come promessa il giorno del loro matrimonio? Si è veramente innamorati dell'altra persona o dell'immagine che si ha di lei? È un amore di qualità (maturo, oblativo, creativo, ecc.) o una maschera dell'egoismo?

I legami affettivi non hanno nulla di stabile o che possa valere per sempre, ma sono *legami fragili*. La fragilità del legame di coppia e dell'amore coniugale è sotto gli occhi di tutti. Assistiamo a una diminuzione dei matrimoni e a un incremento di unioni libere, di separazioni e di divorzi. Aumentano le coppie che prima del matrimonio hanno avuto una o più convivenze come anche quelle che si separano e divorziano. L'evento doloroso della separazione o del divorzio ha delle conseguenze dolorose non solo sulla vita degli adulti, ma anche sulle generazioni dei figli. Questi ultimi, essendo privi di modelli positivi di vita di coppia, si sentiranno fragili e spaventati nel momento in cui dovranno compiere una scelta affettiva definitiva.

L'uomo è un essere *fragile*. La fragilità gli appartiene ed è un attributo ontologico della natura umana, una condizione costitutiva della sua esistenza.

Essa è espressione della complessità e pluridimensionalità dell'uomo che è *unitas multiplex*.

Fragilità, dal latino *frangere*, indica qualcosa che non ha resistenza, può spezzarsi, può [inter]rompersi. È l'opposto di ciò che è resistente, duraturo. Il termine fragilità come categoria dell'esistenza umana è polisemico, copre un arco di significati che va dal negativo al positivo. Può avere un'accezione prevalentemente negativa nel senso di limite, debolezza, precarietà, fallibilità. La negatività è legata al fatto che in queste accezioni la fragilità narra i nostri limiti, esprime le nostre zone d'ombra, è conseguenza di una carenza, di qualcosa che manca. Ma la fragilità può essere intesa anche positivamente come una risorsa e una possibilità. Nel vissuto umano quotidiano l'accezione negativa e positiva di fragilità sono strettamente connesse.

La fragilità delle relazioni affettive è da ricondurre a motivazioni molto complesse, soggettive e oggettive, in un intreccio di fattori che interagiscono tra loro e la determinano. Un singolo fattore, quindi, considerato isolatamente, non è sufficiente a spiegare in maniera esaustiva la condizione di fragilità affettiva e relazionale.

Nel nostro tempo alcune correnti di pensiero influiscono sulla vita personale, coniugale, familiare e sociale. In particolare, il *nichilismo*, diventato ormai cultura, modo di pensare e di vivere, s'infiltra nella vita affettiva e relazionale, distrugge prospettive e orizzonti, destituisce il comportamento umano della sua valenza propriamente morale. L'attuale contesto culturale mette in crisi l'identità del soggetto

e, di conseguenza, la sua capacità di relazionarsi in modo corretto ed equilibrato. Assistiamo al trionfo dell'ambiguità sessuale e alla crisi della relazionalità.

Solo alla luce di una *visione integrale della persona*, considerata in tutte le sue dimensioni e in tutte le sue relazioni, sarà possibile evitare forme di scomposizione dell'umano. Solo facendo riferimento a un'*antropologia relazionale e dialogica*, si potrà mettere nuovamente al centro la persona e la relazione umana, riconoscendo la valenza etico-affettiva dei legami. Un'autentica vita affettiva è fondamentalmente un'esperienza di relazione etica.

L'«altro» è il culmine del mio orizzonte etico. L'incontro con l'altro è sempre un avvenimento, una *epifania*, un rapporto che non è riducibile al rapporto soggetto-oggetto, ma un rapporto di tipo etico: all'altro non si può rispondere se non con un atteggiamento di bontà. La presenza dell'altro, il volto dell'altro, colto nella sua verità e autenticità, rende possibile la *relazione autentica* e libera dall'egoismo e dall'orgoglio. L'altro, con la sua presenza, invita alla comunione e alla trascendenza.

Amare ed essere amati *per sempre* è il grande desiderio che si nasconde nel cuore di ogni persona che convola a nozze. È la verità affascinante e irresistibile che attira i coniugi. È l'amore che dà valore, senso e bellezza alla vita. La vita è bella quando si ama e si è amati. La vita si identifica con l'amato e in tale amore la vita trova senso. Ma *cosa fare* per dare all'amore una dimensione di *eternità*? O me-

glio, *chi essere* per poter amare senza ambiguità e nella verità?

L'amore trinitario è il fondamento ultimo dell'amore umano. Se l'uomo ama dell'amore di Dio o se Dio ama attraverso l'amore dell'uomo, il sogno di un amore *totale e fedele* può diventare realtà.

Una realtà così bella, ma anche così rivoluzionaria e devastante come l'amore, ha bisogno di essere inserita dentro un *progetto di vita* come dimensione dell'amore per se stessi, per l'altro, per l'umanità. Un progetto che esige un patto di fedeltà a garanzia di una corretta relazionalità, ma anche la capacità di amare e di rimanere nell'amore, affrontando sfide e mettendo in conto frustrazioni, conflitti e difficoltà.

La strada da seguire è quella di elaborare e di proporre agli uomini del nostro tempo, soprattutto ai giovani, *percorsi educativi* capaci di aiutarli a superare problemi e difficoltà, a prendere in mano la propria vita e orientarla verso un futuro carico di attese e ricco di speranze. La persona ha bisogno di essere aiutata a unificare se stessa nell'amore e nel dono di sé, superando qualsiasi forma di dualismo antropologico che rende fragili e incapaci di amare. L'integrazione della sessualità e dell'affettività nella totalità della persona è un percorso necessario per giungere a una maturità affettiva e relazionale.

Indice

| | |
|---|----|
| Introduzione | 7 |
| capitolo primo | |
| AFFETTIVITÀ, ETICA E LEGAMI | 13 |
| 1. Affettività ed etica | 13 |
| 2. I legami affettivi e loro tipologie | 16 |
| 2.1. <i>Legami orizzontali paritetici</i> | 19 |
| 2.2. <i>Legami verticali gerarchici</i> | 20 |
| 3. Gli individuali e i relazionali | 21 |
| capitolo secondo | |
| ANTROPOLOGIA E CRISI CULTURALE | 23 |
| 1. La questione antropologica come questione etica | 23 |
| 2. L'uomo come realtà complessa e fragile | 26 |
| 3. Alle radici della crisi antropologica | 30 |
| 4. Alcune correnti culturali odierne | 32 |
| 4.1. <i>Corrente nichilistica</i> | 32 |
| 4.2. <i>Corrente relativistica</i> | 36 |
| 4.3. <i>Corrente utilitaristica</i> | 37 |
| 4.4. <i>Corrente edonistica</i> | 39 |
| 4.5. <i>Mentalità consumistica</i> | 41 |
| capitolo terzo | |
| IDENTITÀ MULTIPLE E CRISI DELLA RELAZIONALITÀ | 43 |
| 1. Il trionfo dell'ambiguità sessuale e la crisi della relazionalità | 43 |
| 2. Le relazioni virtuali | 49 |
| 3. L'amore liquido | 52 |
| 4. I legami spezzati | 54 |

| | |
|---|-------|
| capitolo quarto | |
| ANTROPOLOGIA ED ETICA DELLA SESSUALITÀ | 57 |
| 1. Quale riflessione antropologica? | 57 |
| 2. La sessualità umana come realtà complessa | 60 |
| 3. La sessualità come dimensione strutturante la persona | 62 |
| 4. La sessualità come incontro interpersonale | 68 |
| 5. La sessualità come apertura alla trascendenza | 71 |
| capitolo quinto | |
| VOLTO E RELAZIONE | 75 |
| 1. Volto e relazione etica | 75 |
| 2. Il volto umano dell'amore: donare e ricevere | 79 |
| 3. Al di là del volto | 82 |
| 4. Amore per la vita e relazioni umane | 84 |
| capitolo sesto | |
| FRAGILITÀ AFFETTIVA E ORIENTAMENTI PEDAGOGICI | 89 |
| 1. I paradigmi della complessità e dell'unità | 89 |
| 2. Sessualità e affettività nella totalità della persona | 92 |
| 3. Amarsi per amare | 95 |
| 4. Dall'educazione emotiva... | 99 |
| 5. ...alla maturità affettiva | 100 |
| PER CONCLUDERE... | 105 |
| | |
| | * * * |
| APPENDICE | 109 |
| BIBLIOGRAFIA | 117 |